

Gessi rossi, porte sbarrate nelle due cave

Mentre nasce il comitato per contrastare lo stoccaggio alla Vallina, da Roccastrada arriva il "niet" per la Bartolina

di **Alfredo Faetti**

di GAVORRANO

Non alla Bartolina né alla Vallina, mentre i capigruppo in Regione che battibeccano tra di loro. La questione di quale sarà il prossimo sito per i gessi rossi della Huntsman Tioxide a Gavorrano entra nel vivo, con le parti che prendono posizione e il territorio che si frammenta.

Chi vive nella zona tra Castellaccia e Ribolla non li vuole nella cava della Bartolina, mentre chi vive nella zona attorno al Filare non li vuole in quella della Vallina. E se i primi si sono già riuniti nel comitato per il Bruna, riprendendo il nome del fiume che secondo le loro preoccupazioni sarebbe contaminato dai gessi, i secondi hanno formato un identico soggetto: il comitato "No gessi rossi alla cava della Vallina".

«Nei prossimi giorni verrà organizzata la presentazione pubblica del comitato e saranno sviluppate alcune iniziative a partire dalla frazione di Filare», dicono dal neonato comitato in una nota diffusa ieri, quando la discussione è approdata in Regione, con un botta e risposta tra **Giovanni Donzelli** (capogruppo Fdi) e **Leonardo Marras** (capogruppo Pd).

Non sarà semplice arrivare ad una soluzione, perché non possono esistere punti di contatto tra le due parti. «Dobbiamo se-

guire le procedure e prendere ogni necessaria precauzione - dice Marras -. Il Comune di Gavorrano fa bene a chiedere ulteriori approfondimenti e a pretendere una Via rigorosa che preveda la partecipazione di esperti e cittadini. E, chiaramente, la scelta sarà fatta solo alla fine e non prima con il pregiudizio dell'ignoranza». Parole che

sono seguite nel giro di pochi minuti a quelle pronunciate da Donzelli, che ha sposato la causa del No alla Bartolina, schierandosi dalla parte del comitato Insieme per Roccastrada. «Già martedì porterò in consiglio la mozione - dice il capogruppo regionale di Fdi - e spero che Marras, visto che è del territorio, non voglia far mancare il sostegno

del suo partito alla nostra mozione. Inoltre, faremo anche un accesso agli atti per conoscere quali modalità siano state seguite per monitorare l'ambiente». Donzelli tornerà alla carica subito dopo le dichiarazioni di Marras, sfidandolo. «Se davvero ha a cuore il suo territorio lo vedremo martedì in aula con il voto alla mozione».

Discussioni e nuovi comitati che raccontano la fase delicata su quale sarà il prossimo sito. La sindaca di Gavorrano **Elisabetta Iacomelli**, dal canto suo, ribadisce ogni volta due concetti essenziali: se ci sarà anche il minimo pericolo attestato per la salute niente autorizzazioni e che questo è un argomento che deve riguardare tutto il comprensorio. Ad oggi, però, c'è solo il territorio gavorranese al centro della discussione, tanto da attivarne un dibattito pubblico. «Unico Comune oltre gli interessi dagli impianti ad essersi preso questa responsabilità», gli riconosce merito Marras. Ma ora che entriamo nella fase calda, questo territorio si sta dividendo in due.



Il materiale stoccato nell'ex cava di Montioni

INSIEME PER ROCCASTRADA E FDI

«Qua scorre il Farma: troppo alto il rischio di inquinamento»

Troppo vicina a importanti bacini d'acqua e a rischio troppo alto di contaminazione. La cava della Bartolina, nel comune di Roccastrada, non è il luogo dove stoccare i gessi rossi, scarto della lavorazione dello stabilimento Venator ex Huntsman Tioxide di Scarlino. Lo dicono Fratelli d'Italia e il comitato civico, vicino al centrodestra, insieme per Roccastrada, guidata da **Moreno Bellettini**. Ieri **Bellettini** ha tenuto una conferenza stampa a Grosseto con il portavoce provinciale di **Fdi Fabrizio Rossi** e il consigliere regionale del partito **Giovanni Donzelli**. Presente anche **Simonetta Baccetti**, consigliera comunale di **Insieme per Roccastrada**. «Vicino alla cava della

Bartolina scorre il fiume Farma - dice **Bellettini** - nel terreno ci sono delle fratture e le pompe lavorano per impedire all'acqua di entrare. Se si mettessero lì i gessi rossi e le pompe si fermassero, i fanghi si allagherebbero e si inquinerebbe tutto». E proprio nel giorno in cui si è costituito il comitato contrario allo stoccaggio dei gessi rossi alla cava della Vallina, **Bellettini** indica proprio quel sito come il posto «più idoneo» dove indirizzare questo materiale che, a quanto pare, nessuno vuole. «La cava di Montioni si sta esaurendo - dice **Bellettini** -. Lì vicino c'è la possibilità di trovare altri siti di stoccaggio oppure si possono individuare altri posti». **Bellettini** cita 120 cave dismesse in tutta la

Toscana. E la Vallina potrebbe essere, secondo lui, il luogo adatto. Il fondatore di **Insieme per Roccastrada** sottolinea anche come l'opzione Bartolina sia stata proposta dal centrosinistra di Gavorrano senza che il capogruppo del Pd in consiglio regionale **Leonardo Marras** o il sindaco di Roccastrada **Francesco Limatola** abbiano mai detto parole chiaramente contrarie. **Fdi** e **Insieme per Gavorrano** chiedono il rispetto degli accordi regionali del 2004. **Donzelli** capogruppo in Regione di **Fdi**, martedì porterà in consiglio regionale una mozione per chiedere alla giunta del presidente **Rossi** di verificare se quanto previsto nel 2004 sia stato rispettato (vedi altro articolo).

